

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 122 del 2002: Proroghe in materia di sfratti, di edilizia e di espropriazione (2893).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Comunica altresì che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e che l'articolo aggiuntivo 3.01 del Governo è stato ritirato.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

MASSIMO ZUNINO, nel manifestare un orientamento favorevole, anche se critico, al provvedimento d'urgenza, lamenta l'incapacità del Governo di perseguire una politica organica in tema di immobili adibiti ad uso abitativo; preannunzia, in proposito, la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a preve-

dere, nell'ambito delle manovre di finanza pubblica per il 2003, congrue risorse da destinare ai comuni ed alle città metropolitane. Giudica, infine, inadeguato il termine del 1° gennaio 2003 previsto dagli articoli 2 e 3 del decreto-legge.

ALFREDO SANDRI, nell'esprimere un orientamento favorevole all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, lamenta la mancata attuazione, da parte del Governo, di una politica definita in tema di immobili adibiti ad uso abitativo, nonché la riduzione delle risorse finanziarie destinate al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

MAURO CHIANALE, nel condividere la necessità di differire l'entrata in vigore dei testi unici delle disposizioni in materia di edilizia e di espropriazione per pubblica utilità, ritiene necessaria l'attuazione, da parte del Governo, di politiche sociali che consentano di individuare soluzioni definitive ai problemi abitativi.

GIULIANA REDUZZI dichiara di voler sottoscrivere le proposte emendative presentate dai deputati Pistone e Sandri.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

NICHI VENDOLA, pur ritenendo opportune le proroghe disposte dal decreto-

legge in esame, sottolinea che il provvedimento non affronta la grave situazione di disagio abitativo che interessa numerose famiglie; auspica quindi che il Governo attui, in materia, una politica di ampio respiro.

LELLO DI GIOIA, espresso un orientamento critico sul decreto-legge in esame, osserva che il ricorso all'ennesimo provvedimento di proroga testimonia le difficoltà che il Governo incontra nell'individuare soluzioni definitive ai problemi abitativi.

Annuncio della presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2003-2006 e sua assegnazione alla V Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 11).

Si riprende la discussione.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Sandri 2.1 e 3.1 e parere contrario sulle restanti proposte emendative ammissibili.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, concorda.

GABRIELLA PISTONE sottolinea la delicatezza del problema abitativo, che il Governo dimostra di non essere in grado di affrontare con una politica organica, ricorrendo a provvedimenti emergenziali, come il decreto-legge in esame; auspica, inoltre, un incremento delle risorse finanziarie destinate al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 1.1 e 1.3.

GABRIELLA PISTONE richiama le finalità del suo articolo aggiuntivo 1.01, nella parte ammissibile.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, rileva che il deputato Pistone ha fatto riferimento al contenuto del suo articolo aggiuntivo 1.01, nella parte ammissibile, anziché, come sarebbe stato più opportuno, al suo emendamento 1.4, sul quale l'Assemblea si accinge a pronunciarsi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 1.4 e Catanoso 1.5.

GABRIELLA PISTONE, nel rinviare alle considerazioni precedentemente svolte, invita l'Assemblea ad approvare il suo articolo aggiuntivo 1.01, nella parte ammissibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Pistone 1.01, nella parte ammissibile; approva quindi gli emendamenti Sandri 2.1 e 3.1.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, precisa che i termini della proroga di cui agli emendamenti Sandri 2.1 e 3.1 dovranno intendersi sostituiti da quelli previsti dal disegno di legge collegato in materia di infrastrutture e trasporti ove quest'ultimo sia approvato prima della conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta gli ordini del giorno Foti n. 1, Sandri n. 2, Guido Dussin n. 4 e Parolo n. 5; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Di Teodoro n. 6 e non accetta l'ordine del giorno Lucidi n. 3.

MARCELLA LUCIDI, sottolineata la grave situazione abitativa che si riscontra in numerosi comuni italiani, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3, del quale illustra le finalità.

UGO PAROLO giudica non condivisibile la soluzione prospettata nell'ordine del giorno Lucidi n. 3.

GABRIELLA PISTONE, nel condividere le finalità dell'ordine del giorno Lucidi n. 3, osserva che la gestione degli immobili liberi da assegnare ai destinatari di provvedimenti di sfratto potrebbe essere affidata ai comuni.

MARCELLA LUCIDI prospetta una riformulazione del dispositivo del suo ordine del giorno n. 3.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, non l'accetta.

LUANA ZANELLA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sull'ordine del giorno Lucidi n. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Lucidi n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANNA MARIA LEONE, sottolineate le opportune innovazioni, rispetto ai precedenti provvedimenti di analogo contenuto, previste dall'articolo 1 del decreto-legge in esame, recante la proroga della sospensione degli sfratti per finita locazione, richiama le condivisibili finalità sottese agli articoli 2 e 3 del provvedimento d'urgenza: dichiara, pertanto, il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione.

ALFREDO SANDRI, pur rilevando che il Governo non ha saputo definire una politica innovativa in tema di immobili adibiti ad uso abitativo, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA PISTONE, nel ritenere un atto dovuto la proroga al 30 giugno 2003

della sospensione dell'esecuzione degli sfratti, sottolinea la necessità di realizzare nuovi alloggi o di riqualificare quelli già esistenti, in particolare nelle aree metropolitane. Lamenta inoltre la riduzione delle risorse finanziarie destinate al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ed invita il Governo ad attuare una seria politica abitativa.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, lamentato il reiterato ricorso a provvedimenti di proroga, ritiene che, pur nel rispetto delle legittime aspirazioni dei locatari, si debbano comunque tutelare i diritti dei proprietari di immobili: dichiara pertanto voto contrario sul disegno di legge di conversione.

NICHI VENDOLA ritiene un atto dovuto la proroga della sospensione delle procedure di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo; sottolinea altresì la necessità che il Governo attivi, in materia, una politica idonea a far fronte al disagio sociale diffuso nel Paese.

TEODORO BUONTEMPO, nel dichiarare, in coerenza con la posizione assente del gruppo di Alleanza nazionale, convinto voto favorevole sul disegno di legge di conversione, esprime apprezzamento per lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi di cui alla legge n. 21 del 2001; auspica tuttavia la definizione di una disciplina organica in tema di immobili adibiti ad uso abitativo.

GIULIANA REDUZZI osserva che la politica abitativa dell'Esecutivo non consente di dare una risposta definitiva alle esigenze dei numerosi cittadini che vivono in una situazione di grave disagio; rilevato altresì che il provvedimento d'urgenza non amplia la platea di coloro che avrebbero diritto ad una maggiore tutela, dichiara comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania

sul disegno di legge di conversione, pur auspicando che si ponga fine al reiterato ricorso a provvedimenti di proroga; rileva altresì l'opportunità di ridefinire le norme recate dai testi unici in materia di edilizia e di espropriazione, alla luce della recente modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione.

MAURO CHIANALE osserva che il provvedimento d'urgenza in esame pone in rilievo i gravi problemi abitativi che investono numerosi cittadini, relativamente ai quali il Governo dovrebbe individuare soluzioni strutturali e di ampio respiro, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali.

PIER PAOLO CENTO ritiene condivisibile la proroga della sospensione delle procedure esecutive di rilascio per finita locazione, che giudica tuttavia assolutamente insufficiente ad affrontare l'emergenza abitativa che si riscontra nelle grandi città. Nel dichiarare, quindi, voto favorevole sul disegno di legge di conversione, lamenta la mancata definizione, da parte del Governo, di una seria politica abitativa.

EUGENIO RICCIO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Landi di Chiavenna, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione, auspicando che non si faccia ricorso a ulteriori provvedimenti di proroga.

LELLO DI GIOIA dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di conversione, attesa la gravità dell'emergenza abitativa sull'intero territorio nazionale. Sottolinea, inoltre, la necessità di attuare, in materia, una politica che tuteli le esigenze delle fasce più deboli della popolazione.

MARIO LETTIERI dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che fornisce una risposta immediata e transitoria alla situazione di emergenza abitativa; ritiene tuttavia che le tematiche evolvono

nel corso del dibattito richiedano un'approfondita riflessione da parte dell'Esecutivo.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione.

MASSIMO ZUNINO dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione, auspicando che il Governo mantenga gli impegni assunti in tema di politica abitativa.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2893.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di agricoltura (2122-ter).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dà altresì conto degli emendamenti ritirati prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel manifestare la netta contrarietà del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo al disegno di legge in esame, sottolinea i deleteri effetti prodotti dall'emergenza idrica sull'agricoltura siciliana: lamenta, al riguardo, l'insufficienza delle misure adottate dal Governo.

EGIDIO BANTI, lamentata l'eccessiva ampiezza della delega conferita al Go-

verno con il disegno di legge in esame, richiama le finalità di taluni emendamenti migliorativi del testo presentati da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GIUSEPPE ALBERTINI, osservato che l'agricoltura europea sta attraversando una complessa fase di transizione, che postula l'adozione di interventi di ampia portata da parte dei singoli Stati membri, ritiene inopportuno il conferimento al Governo delle deleghe previste dal disegno di legge in esame su una materia che richiederebbe, invece, un approfondito confronto parlamentare.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.200 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Vascon 1.155 e Marcora 1.146, sugli identici Preda 1.108 e Grillo 1.177, sugli identici Preda 1.114 e Grillo 1.170, sugli identici Preda 1.117 e Grillo 1.172, sugli identici Rava 1.116 e Grillo 1.174, nonché sugli emendamenti Brusco 1.179 e Vascon 1.164, 1.181, 1.182, 1.184 e 1.185; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Vascon 1.187 e Sedioli 1.107, purché riformulati; si rimette al parere del Governo sull'emendamento Collavini 1.102, sugli identici Rossiello 1.137 e Vascon 1.162, nonché sugli emendamenti Vascon 1.163, Marcora 1.150 e 1.201 della Commissione. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda, esprimendo parere favorevole sugli identici emendamenti Rossiello 1.137 e Vascon 1.162, la cui eventuale approvazione precluderebbe i successivi emendamenti Vascon 1.163, Marcora 1.150 e 1.201 della Commissione; esprime inoltre parere contrario sull'emendamento Collavini 1.102.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 41).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 18,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2122-ter.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, precisa che il parere favorevole del Governo sugli identici emendamenti Rossiello 1.137 e Vascon 1.162, soppressivi della lettera v) del comma 2 dell'articolo 1, trae origine dalla presa d'atto dell'opportunità di affrontare la materia in altro contesto: preannuncia pertanto la presentazione di un disegno di legge, finalizzato ad una complessiva revisione della normativa concernente il settore lattiero-caseario, relativamente al quale auspica un'ampia convergenza delle forze politiche ed un sollecito *iter* parlamentare.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rava 1.101, di cui è cofirmatario, interamente soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge.

LINO RAVA esprime un orientamento nettamente contrario al disegno di legge in esame, ritenendo, in particolare, inopportuno conferire al Governo un'ampia delega legislativa su una materia di grande rilevanza, la cui disciplina richiederebbe un approfondito confronto parlamentare.

STEFANO LOSURDO, nell'auspicare la definizione della questione relativa alle cosiddette quote latte, dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Rava 1.101, interamente soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge.

MARIO LETTIERI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Rava 1.101, sottolinea l'incapacità dell'Esecutivo di individuare adeguate soluzioni ai gravi problemi del settore agricolo.

GIUSEPPE DRAGO ritiene che le scelte prospettate dal ministro delle politiche agricole e forestali richiedano un approfondimento da parte della maggioranza, con particolare riferimento alla questione delle quote latte.

LUCA MARCORA, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Rava 1.101, di cui è cofirmatario, lamenta l'eccessiva ampiezza dell'ambito della delega conferita al Governo con il disegno di legge in esame.

LUIGINO VASCON osserva che l'ampiezza della delega prevista dal disegno di legge in esame è la logica conseguenza dell'immobilismo che ha contraddistinto l'operato dei Governi di centrosinistra relativamente ai problemi che interessano il settore agricolo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 1.101.

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento 1.200 della Commissione, che assorbe il contenuto dell'emendamento Rava 1.103.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.200 della Commissione.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Vascon 1.187.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Vascon 1.187, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Marcora 1.144.

SAURO SEDIOLI illustra le finalità dell'emendamento Rava 1.104, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

LINO RAVA richiama le finalità del suo emendamento 1.104 e ne raccomanda l'approvazione.

LUCA MARCORA osserva che la normativa in esame risulta lesiva dalle competenze attribuite alle regioni dall'articolo 117 della Costituzione.

LUIGI BORRELLI ritiene che l'approvazione dell'emendamento Rava 1.104 contribuirebbe a scongiurare un possibile contenzioso tra lo Stato e le regioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1.104, 1.120 e 1.121, Rossiello 1.123 e Marcora 1.145.

ALDO PREDÀ illustra le finalità dell'emendamento Sedioli 1.124, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sedioli 1.124.

GIUSEPPE ROSSIELLO, richiamate le linee ispiratrici della politica agricola dei Governi di centrosinistra, rileva che nel testo in esame non si tiene conto della specificità dell'agricoltura meridionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rava 1.125 e gli identici Preda 1.105 e Grillo 1.176; approva quindi gli emendamenti Vascon 1.155 e Marcora 1.146.

LUIGI BORRELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.126, evidenziando l'impostazione centralistica che ispira il disegno di legge in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Borrelli 1.126, Rava 1.106 e Rossiello 1.127.

ALDO PREDÀ richiama le ragioni che renderebbero auspicabile la soppressione della lettera l) del comma 2 dell'articolo 1 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sedioli 1.128.

LINO RAVA richiama le finalità del suo emendamento 1.129 e del successivo emendamento Sedioli 1.107, di cui è cofirmatario, sottolineando l'incoerenza tra le norme proposte e gli intendimenti precedentemente manifestati dal Governo.

LUCA MARCORA sottolinea l'opportunità di stanziare ulteriori risorse per il finanziamento della legge sull'imprenditoria giovanile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 1.129.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Sedioli 1.107.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Sedioli 1.107, nel testo riformulato.

GIUSEPPE ROSSIELLO sottolinea l'opportunità di sopprimere, al comma 2 del-

l'articolo 1, la lettera n), come proposto nell'emendamento Sedioli 1.130, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sedioli 1.130 e Rava 1.250.

ALDO PREDÀ illustra le finalità del suo emendamento 1.131.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Preda 1.131.

TERESIO DELFINO, Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Collavini 1.102, preannunciando la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Collavini 1.102 è stato ritirato dai presentatori e fatto proprio dal gruppo misto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Collavini 1.102, fatto proprio dal gruppo misto.

ALDO PREDÀ esprime un orientamento favorevole all'emendamento Zanella 1.168.

LUANA ZANELLA illustra le finalità del suo emendamento 1.168.

LUCA MARCORA dichiara voto favorevole sull'emendamento Zanella 1.168.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 1.168 e Sedioli 1.110; approva quindi gli identici Preda 1.108 e Grillo 1.177; respinge altresì gli emendamenti Marcora 1.147, Rava 1.109 e Borrelli 1.132 e 1.111.

SAURO SEDIOLI illustra le finalità dell'emendamento Preda 1.133, di cui è cofirmatario.

ALDO PREDÀ chiarisce ulteriormente le finalità del suo emendamento 1.133.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Preda 1.133 ed approva gli identici Preda 1.114 e Grillo 1.170; respinge quindi gli identici Sedioli 1.113 e Grillo 1.169, gli identici Borrelli 1.112 e Grillo 1.171, nonché gli emendamenti Sedioli 1.134 e Brusco 1.178.

LINO RAVA richiama le ragioni che renderebbero opportuna la soppressione della lettera *t*) del comma 2 dell'articolo 1 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Preda 1.135; approva quindi gli identici Preda 1.117 e Grillo 1.172.

ALDO PREDÀ illustra le finalità dell'emendamento Marcora 1.148, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE prende atto che, alla luce del parere favorevole espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo sugli identici emendamenti Rava 1.116 e Grillo 1.174, l'emendamento Marcora 1.148 e gli identici Rossiello 1.115 e Grillo 1.173 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Rava 1.116 e Grillo 1.174.

GIUSEPPE ROSSIELLO richiama le finalità dell'emendamento Rava 1.136, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1.136 e Marcora 1.149.

ALDO PREDÀ dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Rossiello 1.137 e Vascon 1.162, volti a sopprimere la lettera *v*) del comma 2 dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Rossiello 1.137 e Vascon 1.162; respinge quindi gli emendamenti Marcora 1.151 e Franci 1.138.

CLAUDIO FRANCI illustra le finalità del suo emendamento 1.139.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Franci 1.139.

ALDO PREDÀ chiede chiarimenti sul contenuto dell'emendamento Vascon 1.164.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Vascon 1.164 e respinge l'emendamento Franci 1.140; approva, inoltre, l'emendamento Brusco 1.179 e respinge gli emendamenti Sedioli 1.141 e Preda 1.143.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, attesa la dichiarazione di inammissibilità di emendamenti vertenti sulla siccità che ha colpito il Mezzogiorno, invita il rappresentante del Governo a fornire assicurazioni relativamente all'intendimento dell'Esecutivo di affrontare l'emergenza idrica, in particolare in Sicilia.

PRESIDENTE rileva che la questione sollevata dal deputato Boccia dovrebbe essere più opportunamente affrontata attraverso la presentazione di strumenti del sindacato ispettivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 1.118, Franci 1.142 e Santino Adamo Loddo 1.152.

ALDO PREDÀ ritiene di non poter esprimere un orientamento favorevole all'emendamento Vascon 1.181.

LINO RAVA manifesta un orientamento contrario all'emendamento Vascon 1.181, che ritiene peraltro emblematico delle difficoltà che il Governo incontrerà nell'esercizio della delega legislativa in materia di agricoltura.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vascon 1.181 ed approva l'emendamento Vascon 1.182; respinge quindi l'emendamento Preda 1.119; approva infine gli emendamenti Vascon 1.184 e 1.185.

ALDO PREDÀ dichiara voto contrario sull'articolo 1 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1 nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.12 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 2.11 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e Vascon 2.9, sugli identici Detomas 2.5, Olivieri 2.6 e Boato 2.7, nonché sull'emendamento Vascon 2.10; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

SAURO SEDIOLI sottolinea l'esigenza di prevedere idonee forme di controllo sulle produzioni biologiche.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rava 2.1 e Sedioli 2.2; approva quindi l'emendamento 2.12 della Commissione.

ALDO PREDÀ esprime perplessità sul contenuto dell'emendamento 2.11 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.11 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); respinge quindi gli emendamenti Bellotti 2.13 e Preda 2.3; approva altresì l'emendamento Vascon 2.9 e gli identici Detomas 2.5, Olivieri 2.6 e Boato 2.7, nonché l'emendamento Vascon 2.10.*

ALDO PREDÀ dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Grillo 3.1, nonché sull'emendamento Brusco 3.2, purché riformulato.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Brusco 3.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Brusco 3.2, nel testo riformulato, e Grillo 3.1.

LINO RAVA, nell'evidenziare l'esiguità delle risorse destinate alla promozione ed allo sviluppo delle imprese agricole e zootecniche biologiche, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, sull'articolo 3.

LUCA MARCORA dichiara l'astensione sull'articolo 3 del disegno di legge, nel testo emendato, ritenendo insufficienti le risorse finanziarie stanziare in favore delle imprese agricole e zootecniche biologiche.

MARCO LION dichiara l'astensione dei deputati Verdi-l'Ulivo sull'articolo 3, stante l'esiguità delle risorse finanziarie stanziare per interventi di sostegno alle imprese agricole zootecniche biologiche.

ANDREA GIBELLI, parlando per un richiamo all'articolo 87, comma 3-*bis*, del regolamento, lamenta il fatto che il Presidente non ha tempestivamente ricordato il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo sull'emendamento Vascon 1.181, respinto dall'Assemblea; invita, quindi, la Presidenza a valutare l'opportunità di annullare la votazione e di disporre la ripetizione.

GABRIELLA PISTONE dichiara l'astensione sull'articolo 3 del disegno di legge.

MARCO ZACCHERA presisa che, a causa delle modalità con le quali si è svolta la votazione sull'emendamento Vascon 1.181, non gli è stato possibile, come sarebbe stata sua intenzione, esprimere voto favorevole.

LELLO DI GIOIA dichiara l'astensione dei deputati Socialisti democratici italiani sull'articolo 3 del disegno di legge, lamentando che non si è tenuta nella dovuta attenzione la situazione relativa all'agricoltura meridionale.

ANDREA GIBELLI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a non procedere alla votazione dell'articolo 3, senza che sia stata opportunamente definita la questione da lui precedentemente posta relativamente alla votazione dell'emendamento Vascon 1.181.

PRESIDENTE ritiene di aver puntualmente ricordato il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo al momento della votazione dell'emendamento Vascon 1.181.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

MASSIMO POLLEDRI manifesta insoddisfazione per la risposta fornita dal Presidente alla questione concernente la votazione dell'emendamento Vascon 1.181, sul quale avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE ribadisce l'orientamento poc'anzi espresso sulla questione sollevata.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Patarino n. 2, Franci n. 3, Marinello n. 4, Germanà n. 7 e Guido Dussin n. 8, nonché gli ordini del giorno La Grua n. 1 e Guido Giuseppe Rossi n. 6, purché riformulati, e non accetta l'ordine del giorno Rava n. 5.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ROBERTO GIACHETTI rileva che in occasione della votazione dell'emendamento Vascon 1.181 non è stata possibile un'espressione di voto pienamente consapevole.

DAVIDE CAPARINI chiede di disporre una verifica sulle modalità con cui si è svolta la votazione dell'emendamento Vascon 1.181.

PRESIDENTE ribadisce di aver correttamente informato l'Assemblea del parere espresso dalla Commissione e dal Governo sull'emendamento Vascon 1.181.

GIANANTONIO ARNOLDI e NINO STRANO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

GIUSEPPE ROMELE lamenta la modalità con cui si è svolta la votazione dell'emendamento Vascon 1.181.

MARIO LETTIERI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo in merito all'esigenza di fornire sollecita risposta ai richiamati strumenti del sindacato ispettivo.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 126 del 2002: Difesa d'ufficio e procedimenti civili davanti al Tribunale per i minorenni (2937).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCELLA LUCIDI, *Relatore*, rileva l'opportunità di prorogare la disciplina transitoria dei procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni, in attesa del completamento dell'*iter* parlamentare del provvedimento che disciplina la difesa d'ufficio con il patrocinio a spese dello Stato nei giudizi civili minorili, nonché della revisione del procedimento di cui all'articolo 336 del codice civile: auspica pertanto la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

NINO MORMINO, riconosce la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare la disciplina transitoria dei procedimenti per la dichiarazione dello stato di adottabilità e di quelli civili innanzi al

tribunale per i minorenni, sottolinea l'opportunità di procedere sollecitamente ad una riforma organica della disciplina delle adozioni.

AURELIO GIRONDA VERALDI esprime un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, pur rilevando la necessità di superare le lacune tuttora riscontrabili nella normativa vigente in materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annuncio della costituzione dell'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 86).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 luglio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 86).

La seduta termina alle 21,05.